

primavera estate 2014



Parco Nazionale  
Foreste Casentinesi  
Monte Falterona  
e Campigna

# CRINALI

NOTIZIE dal PARCO NAZIONALE delle FORESTE CASENTINESI  
MONTE FALTERONA e CAMPIGNA

## L'editoriale

Cari lettori, in questo numero sono raccontati i progetti in corso, gli eventi, le iniziative che caratterizzeranno la primavera e l'estate del Parco, un filo comune li lega: la sinergia con soggetti privati e pubblici. La ricerca di collaborazioni è una delle priorità e, ad un anno dalla mia nomina a Presidente di questo ente, posso esprimere un bilancio positivo, perché questo percorso ci porta a rafforzare il nostro ruolo tra le comunità, ad uscire al di fuori dei nostri territori e a superare i confini amministrativi con progetti di rete tra Toscana ed Emilia Romagna.

Ecco infatti il progetto di promozione Birdwilddestination con il Parco del Delta del Po, gli eventi e la mostra realizzata con l'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio per ricordare i 100 anni di gestione della "Foresta Casentinese" da parte del Corpo Forestale dello Stato, il progetto di valorizzazione culturale dei Musei del Casentino: quello Archeologico di Bibbiena, dell'Arte della Lana di Stia, il Planetario del Parco, della Montagna e dello Sci sempre di

Stia. I Protocolli con l'Agenzia di Promozione Turistica dell'Emilia-Romagna e con La Società Romagna Acque per la realizzazione di attività promozionali e la realizzazione di progetti di conservazione e fruizione del Parco.

Il Protocollo con La Ferroviaria Italiana che gestisce il treno del Casentino (Arezzo-Stia) per promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici e gli eventi del Parco con particolare riguardo ai progetti di educazione ambientale.

Ritengo infatti che solo unendo le forze e le strategie, coinvolgendo i soggetti che a vario titolo operano sul territorio e con la partecipazione delle popolazioni locali possiamo ottenere risultati vantaggiosi per tutti e far divenire il Parco un Progetto di sviluppo sostenibile.

Buona primavera ed estate a tutti.

*Il Presidente del Parco*

Luca Santini

postatarget  
creative

CN/FC 776 2008

Posteitaliane

## PRIMAVERA SLOW & AUTUNNO SLOW

**Dal Delta del Po alle Foreste Casentinesi alla scoperta della natura nelle due stagioni più spettacolari**

Due territori diversi, ma accomunati da una natura affascinante e spettacolare, che richiamano migliaia di visitatori attratti dalle bellezze del territorio.

Paradiso del birdwatching l'uno, tempio di millenarie foreste l'altro. I due Enti Parco hanno attivato, in collaborazione con i due GAL di riferimento (L'Altra Romagna e il Delta 2000), un interessante progetto che prevede azioni locali e comuni, volte a promuovere i due territori e le valenze naturalistiche delle due aree protette.

Il progetto, denominato "BirWilDestination Emilia-Romagna", finanziato nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, intende mettere in rete e rafforzare potenzialità e vocazioni di aree vicine con elementi geografici, culturali e storici complementari.

Una bella occasione di operare sull'offerta ambientale e naturalistica delle due più importanti aree protette della regione Emilia Romagna, mettendo a punto alcune azioni di marketing a livello nazionale ed internazionale. I due momenti su cui si focalizza l'attenzione sono la primavera per il Parco del Delta e l'autunno per il Parco delle Foreste Casentinesi, momenti speciali per motivi diversi, ma ugualmente splendidi e da gustare.

Nell'ambito del progetto sono previste numerose attività ed eventi che riguardano il territorio dell'area protetta e quello limitrofo. Alcuni rien-

treranno nel contenitore di "Autunno Slow", che si realizza già da due anni, come le iniziative legate al periodo autunnale del bramito del cervo, eventi dedicati alla enogastronomia del territorio ed alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari.

Avvenimento speciale, per l'eccezionale colorazione delle foreste, il Fall Foliage, il magico periodo in cui la foresta si tinge di mille colori regalando spettacoli davvero unici, con escursioni, corsi di fotografia e laboratori fotografici per bambini e adulti. La foresta diviene davvero magica, particolarmente da alcuni punti di osservazione privilegiati.

Si riproporrà il bus navetta della Lama, il servizio, ormai consolidato, che consente di accedere, su un pulmino e accompagnati da una guida, alla Foresta della Lama, luogo magico e carico di significati per il nostro territorio. Verrà organizzato anche un programma escursionistico per il periodo estivo. Alcuni eventi sono previsti al Giardino Botanico di Valbonella, con visite guidate e laboratori didattici.

Anche il mondo della scuola sarà coinvolto con l'organizzazione di educational per insegnanti, così come educational saranno organizzati anche per blogger e giornalisti.

Il progetto avrà comunque un ampio respiro coinvolgendo operatori turistici italiani e stranieri, con azioni di marketing congiunto rivolte ai paesi europei per penetrare nei mercati maggiormente vocati a questo tipo di turismo.

## IL PARCO CON APT E "UNIONE APPENNINO E VERDE"

**Siglato un accordo per promuovere il territorio dell'area protetta**

È stata attivata con APT Servizi Emilia Romagna e l'Unione Appennino e Verde una convenzione mirata alla promozione del territorio del Parco. L'intento, in considerazione della competenza specifica di APT, è quello di dare un'identità ed un'immagine al prodotto e di comunicarne la fruibilità nei principali bacini di provenienza dei flussi turistici. In sostanza, APT avrà il compito di veicolare il prodotto Parco attraverso i canali turistici più adeguati.

In questa direzione la collaborazione con APT dovrebbe portare all'ideazione, al confezionamento e alla commercializzazione dell'offerta turistica collegata al Parco, nell'ottica di una più ampia promozione del territorio dei due versanti del Parco.

Verranno inoltre organizzati, destinati al mercato italiano ed estero, eductour per giornalisti e operatori, partecipazione a fiere, azioni di promo-commercializzazione. Al momento sono già state avviate le attività di promozione con la partecipazione a fiere e si sono svolti incontri con gli operatori turistici dei Comuni del Parco e sono attualmente in corso incontri più specifici con coloro che hanno aderito al progetto.



*Il Delta e le Foreste grandi Parchi dell'Emilia Romagna... Vivi la Natura tutto l'anno*



## UN PREMIO AL PARCO

**Riconoscimento al website sull'archivio fotografico Pietro Zangheri**

Il Parco ha recentemente avviato uno strumento della categoria Web Gis, dotato di interessanti potenzialità dal punto di vista divulgativo, che saranno prossimamente divulgate e faciliteranno la conoscenza della natura dell'Area protetta.



Nell'ambito di tale progetto è stato presentato alla 15ª Conferenza Italiana Utenti Esri il poster dal titolo "Pietro Zangheri e la natura della Romagna", al quale il Comitato Scientifico ha assegnato il premio "Live Poster 2014". Il premio gratifica il lavoro svolto dal Parco Nazionale e dalla Provincia di Forlì-Cesena sulla figura di Pietro Zangheri e sull'Archivio fotografico del grande naturalista forlivese.

## UNA RETE DI MUSEI PER CATTURARE I CURIOSI DI STORIA, NATURA E TRADIZIONI

Dall'esperienza "In treno al Planetario" che vede protagoniste le emergenze culturali, paesaggistiche e ambientali del paese di Stia prende il via un progetto ambizioso per una maggiore cooperazione territoriale.

"In treno al Planetario" è un progetto che da diversi anni anima il paese di Stia, con ragazzi che provengono da tutta la provincia di Arezzo per visitare, oltre alla struttura del Parco, anche il Museo dell'Arte della Lana, il Museo del Bosco e della Montagna e quello dello Sci oltre a scoprire uno dei borghi più caratteristici del Casentino. Da questa esperienza è nata l'idea di allargare la rete per "catturare" un pubblico più vasto, produrre proposte turistiche di qualità e valorizzare il grande patrimonio di musei del Casentino. Così a dicembre rappresentanti di enti e gestori di strutture museali quali l'Ente Parco, il Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo, il Museo Archeologico del Casentino di Bibbiena, la cooperativa Oros per il Planetario, il Museo dell'Arte della Lana di Stia e gli Ecomusei del Casentino, si sono ritrovati seduti intorno ad un tavolo con l'obiettivo di produrre un progetto di rete. Il progetto, presentato alla Regione Toscana per il cofinanziamento di cui l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, attraverso il centro servizi della rete ecomuseale, è il soggetto capofila, verrà attivato durante l'estate. A partire dal progetto "In treno al Planetario" il Parco ha sottoscritto un accordo per tre anni con la società TFT (Trasporto Ferroviario Toscano) per la valorizzazione e la promozione di progetti di educazione ambientale e di mobilità sostenibile. TFT infatti si è impegnata a ridurre il costo del biglietto per il tragitto Arezzo - Stia e ritorno, stabilendo il prezzo del biglietto in 5 euro oltre a concedere il collocamento di materiale promozionale del Parco all'interno delle carrozze di alcuni mezzi che raggiungono il Casentino, al fine di incentivare un maggiore afflusso di studenti e visitatori anche attraverso l'utilizzo del treno quale mezzo di trasporto.



Museo dell'Arte della Lana di Stia



Museo Archeologico del Casentino di Bibbiena

## UNA SCUOLA NEL PARCO

**Progetto di educazione alla cittadinanza, finanziato dall'Ente Parco, per la valorizzazione della scuola e per garantire il suo futuro**

Protagonista di questo progetto è la scuola di Badia Prataglia, nel comune di Poppi, una piccola scuola, Primaria e Secondaria, "nel cuore" del Parco Nazionale con un'utenza di 25 alunni dai sei ai dieci anni e 33 alunni dagli undici ai quattordici anni, residenti nel paese, in frazioni, case sparse nel territorio e nel fondovalle. Badia Prataglia è il centro abitato più importante all'interno del Parco, con una popolazione di circa 1000 abitanti che conta numerose famiglie "giovani", alcune delle quali lavorano nel centro abitato principalmente in attività legate all'artigianato, alla piccola industria, al settore boschivo, al turismo. I ragazzi della scuola sono i veri protagonisti del progetto di educazione alla cittadinanza con attività sulla biodiversità ambientale ed azioni volte a favorire comportamenti sostenibili.

Il progetto, finanziato dall'Ente Parco per gli anni scolastici 2013-2014 e 2014-2015, ha come finalità quella di educare le nuove generazioni al rispetto e all'amore per l'ambiente naturale e culturale in cui vivono. I temi proposti nei vari percorsi educativo - esperienziali sono finalizzati allo sviluppo sostenibile in ambito domestico e scolastico volto alla conservazione dell'ambiente e delle comunità del territorio. Conoscere il territorio nei suoi aspetti scientifici, naturalistici, storico sociali e culturali sarà il risultato di un'azione guidata in campo ed approfondita in laboratorio.

Le scuole di montagna, un po' come questa, sono spesso pluriclassi ed hanno forti difficoltà dovute anche ai tagli governativi, ma non sono una marginalità, sono realtà vitali da tutelare tanto quanto l'ambiente naturale in cui sono inserite. Occupano un ruolo strategico nel territorio, sono un presidio educativo indispensabile a cui l'Ente Parco da sempre ha mostrato attenzione con i suoi progetti di educazione ambientale, in linea con le finalità di un'area protetta.

Il ruolo del Parco è proprio quello di contribuire a formare un'identità, perché i nostri figli possano essere portatori delle tradizioni, degli aspetti naturalistici, culturali, antropologici, economici e storici del contesto sociale in cui sono inseriti.





# PLANETARIO DEL PARCO

DELLE FORESTE CASENTINESI  
MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

## LE MOSTRE PERMANENTI

### ROCCHE E METEORITI: UN VIAGGIO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO

Esposizione di campioni di meteoriti, rocce da impatto e rocce terrestri rappresentativi dei gruppi classificativi, facenti parte della collezione del Museo delle Scienze Planetarie di Prato. Un percorso espositivo dedicato condurrà, attraverso le rocce, dallo spazio alla Terra, permettendo di effettuare raffronti tra le diverse tipologie di rocce esistenti. Sono presenti campioni di meteoriti come le condriti, per le rocce da impatto campioni provenienti da alcuni crateri europei, mentre, per le rocce terrestri, campioni provenienti per lo più dall'Appennino.

### ANTICHI STRUMENTI ASTRONOMICI

Esposizione di materiali scientifici di interesse storico per la didattica dell'astronomia, donati da alcuni istituti scolastici del territorio: sfere armillari, planetari, globi celesti, planisferi, eliostati, pendoli di Foucault, dischi di Newton, molti dei quali ancora funzionanti.

## IN TRENO AL PLANETARIO

Da Arezzo a Stia, guardando fuori dal finestrino, fino a scrutare il cielo

Il Parco Nazionale, in collaborazione con il Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo e la cooperativa Oros, dal 2007 ha attivato il progetto "In treno per conoscere". Si tratta di un progetto di educazione ambientale e mobilità sostenibile che utilizza il servizio di linea del treno che collega Arezzo al Casentino. Il progetto prevede sia la divulgazione astronomica presso il Planetario del Parco che la visita alle emergenze storiche e naturalistiche del paese di Stia: dalle attività lungo il fiume Arno per l'osservazione dell'ecosistema fiume, alla scoperta della storia della lavorazione del tessuto casentino e dell'attività legata al bosco e alla montagna. Dal 2007 ad oggi circa 6000 studenti hanno partecipato a questo progetto.

### I PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Venerdì 13 giugno ore 21** Cambiamenti climatici globali e meteorologia locale

**Sabato 5 luglio ore 21** Viaggio nel Sistema Solare: Marte

**Venerdì 25 luglio ore 21** Missione Rosetta: osservare l'alba delle comete

**Sabato 2 agosto ore 21** Viaggio nel sistema solare: Giove

**Domenica 10 agosto ore 21** Le notti delle stelle

**Sabato 16 agosto ore 21**

"Solleone"... "gobba a levante"... "Il giorno più corto che ci sia"...

**Venerdì 22 agosto ore 21** La Croce del Sud

**Sabato 6 settembre ore 21** Moonwatch Party: la notte della Luna

**Venerdì 19 settembre ore 21** Viaggio nel sistema solare: Saturno

Per info e prenotazioni: Casentino Sviluppo e Turismo 0575.520511

Coop. Oros 335.6244440 [www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it)

## I GIGLI DELLE NOSTRE MONTAGNE

I Liliaceae (detti comunemente gigli) appartengono alla famiglia delle Liliaceae e insieme ai loro celebri parenti Fritillarie e Tulipani, sono tra i fiori maggiormente ammirati per la loro vistosità e bellezza. Nel mondo ne esistono circa un centinaio di specie, in Italia ve ne sono cinque, mentre all'interno del Parco se ne possono incontrare allo stato spontaneo due: il giglio martagone (*L. martagon*) e il giglio rosso (*L. bulbiferum subsp. croceum*). A volte, coltivati nei giardini, è possibile osservare il giglio di S. Antonio (*L. candidum*) una specie proveniente dalle regioni situate ad Est della Grecia e molto più raramente il giglio della Calcedonia (*L. chalcidonicum*). Sono piante dotate di un bulbo formato da scaglie carnose dal quale si diparte un fusto, che può arrivare ad oltre il metro di altezza, munito di foglie generalmente allungate (lanceolate) e distribuite lungo tutta la sua lunghezza. I fiori sono riuniti in un'infiorescenza terminale: sono fino a 20, penduli a forma di turbante, di colore rosa-violetto con maculature più scure nel giglio martagone; sino a 5, eretti a forma di coppa, di colore giallo arancio con punteggiature scure nel giglio rosso. All'interno del Parco le due specie spontanee tendono ad occupare ambienti diversi: in quelli ad altitudini maggiori, più freschi, umidi ed ombrosi soprattutto in faggeta è più facile incontrare il più raro *L. martagon*; in quelli, a minor altitudine, più caldi, erbosi e soleggiati si rinviene più frequentemente il *L. b. croceum*. Entrambi sono minacciati dalla raccolta dei fiori e pertanto protetti. All'interno del Giardino Botanico di Valbonella si possono osservare in fioritura già a partire dal mese di maggio-giugno (g. martagone) sino al mese di giugno-luglio (g. rosso).

Paolo Laghi  
Museo di Ecologia di Meldola



giardino botanico  
**VALBONELLA**

## IL GIARDINO IN FESTA

### Sabato 7 giugno - Giornata di formazione "Progetto Dryades"

La giornata, rivolta alle guide escursionistiche, agli operatori dei centri visita e a tutti gli interessati, ha come obiettivo principale la diffusione di informazioni chiare e dettagliate sul progetto KeytoNature - Dryades, realizzato dal Parco in collaborazione con l'Università di Trieste, con un focus particolare sulla didattica divulgativa e sull'utilizzo delle chiavi dicotomiche, una modalità semplice, interattiva e alla portata di tutti per identificare la biodiversità.

#### Programma:

Ore 9.30 Introduzione alla flora del Parco e all'utilizzo degli strumenti di riconoscimento della flora a cura di Nevio Agostini dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e Daniele Viciani dell'Università degli Studi di Firenze

Ore 10.30 Attività pratica di riconoscimento delle specie floristiche e delle farfalle a cura di Sandro Piazzini, naturalista e collaboratore del Parco Nazionale e Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì

Ore 13.00 Pranzo al sacco a carico dei partecipanti presso l'area esterna del Giardino Botanico di Valbonella. Iniziativa gratuita. È gradita la prenotazione. Ai primi che si prenoteranno verrà distribuito gratuitamente il dvd sulla Flora del Parco.

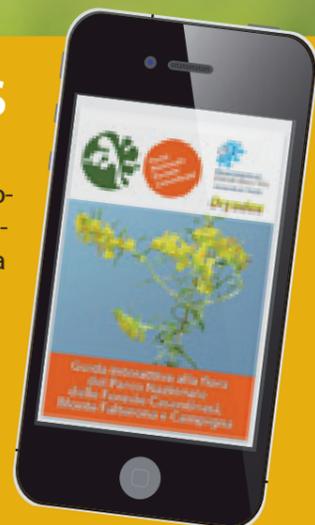
Durante la giornata verranno anche presentati i "bauli di Darwin" (vedi pag. 12) allestimenti trasportabili dedicati all'educazione ambientale e alla divulgazione naturalistica.

**Domenica 9 giugno** - Visite guidate al Giardino e caccia al tesoro

## IL PROGETTO KEY TO NATURE - DRYADES LE NOVITÀ PER IL 2014

Prosegue la collaborazione tra Parco Nazionale e l'Università di Trieste, nell'ambito del progetto Key to Nature - Dryades. Tra le interessanti novità per l'anno 2014 la più rilevante riguarda la nuova versione della "Guida interattiva alla flora del Parco": tramite una rinnovata interfaccia di interrogazione e un approccio ancor più intuitivo, sarà possibile ancor più facilmente procedere all'identificazione delle specie del Parco.

Sono inoltre state aggiornate le informazioni contenute nella chiave, aggiungendo le nuove recenti scoperte per il territorio del Parco, tra cui tre interessanti segnalazioni presso il biotopo della Gorga nera di *Eleocharis palustris*, *Hottonia palustris* e *Utricularia sp.*, e una nuova specie, *Neotinea maculata*, che si aggiunge alla già ricca lista di orchidee del Parco. Infine, come ultima novità, sarà presto disponibile una chiave semplificata dedicata al Giardino Botanico di Valbonella, tramite la quale potranno essere organizzate delle vere e proprie "cacce al tesoro" con l'aiuto degli operatori e la partecipazione attiva delle scuole e di chiunque avrà occasione di visitare il Giardino nei prossimi mesi. Per maggiori informazioni e per consultare le chiavi di riconoscimento visita il sito del Parco.



# DA RIFUGIO A RIFUGIO

TRADIZIONE E OSPITALITÀ

NELL'APPENNINO TOSCO-ROMAGNOLO

Escursioni di tre giorni nel Parco delle Foreste Casentinesi



## MUSICA E TEATRO NEI RIFUGI

Quattro eventi artistici porteranno alla ribalta nazionale il progetto nel corso dell'estate: eventi che coinvolgono i sentieri e le strutture con il pretesto della musica e del teatro in luoghi naturali di grande fascino.

"Atmosfere romitiche"

Sabato 21 giugno, ore 17.00 - Piana dei Romiti - Acquacheta

"I luoghi dell'anima"

Sabato 12 luglio, ore 16.00 - San Paolo in Alpe

Domenica 13 luglio, ore 12.30 - Pian del Grado

"Concerto all'alba"

Domenica 20 luglio, ore 6,00 - Prati della Burraia - Campigna

"Concerto sul lago"

Sabato 9 agosto, ore 19.00 - Lago di Ridracoli

Info: 0575.503029

promozione@parcoforestecasentinesi.it

### Un progetto di promozione delle strutture dedicate all'escursionismo

In collaborazione con il GAL L'Altra Romagna, il Parco ha attivato un interessante progetto, "Itinerari turistici rurali polifunzionali dell'Emilia-Romagna", che fra le sue azioni prevede l'attivazione di percorsi escursionistici di più giorni.

L'intento è quello di creare una vera e propria rete coordinata di strutture ricettive dedicate all'escursionismo.

Gli itinerari proposti, funzionali al raggiungimento giorno per giorno di rifugi, agriturismi, alberghi e locande, consentono una vera immersione nelle valli e sui crinali, di foresta in foresta, senza preoccupazione alcuna se non quella di giungere all'arrivo della tappa giornaliera, e poi di ripartire il mattino seguente.

In questo primo anno il progetto si articola in diversi anelli di tre giorni e offre al visitatore ogni spunto per poter programmare una vera avventura, dove alla bellezza dei percorsi si somma l'incontro con le persone che nel Parco vivono e lavorano gestendo quei luoghi di accoglienza e ospitalità che sono di fatto al centro del progetto e al centro del rapporto uomo-natura nell'area protetta.

Per tutte le info sui percorsi visita il sito del Parco.

## IL COFANETTO E IL PASSAPORTO DELL'ESCURSIONISTA

I prodotti realizzati nell'ambito del progetto saranno principalmente due: un cofanetto contenente le schede di dettaglio degli anelli proposti, comprensivo di informazioni sulle strutture coinvolte, e un "passaporto dell'escursionista", che potrà essere utilizzato da chi deciderà di percorrere gli itinerari consigliati. Come per un vero e proprio passaporto, sarà possibile inserire i propri dati e appuntare i dettagli del proprio viaggio, oltre che richiedere il timbro presso le strutture in cui si pernoverà: tali strutture hanno accettato volentieri di partecipare al progetto, offrendo a chi sceglierà di percorrere gli anelli un trattamento e una cura particolare degli ospiti durante il loro soggiorno. Il cofanetto invece fornirà all'escursionista ogni informazione necessaria per intraprendere gli anelli consigliati. All'interno della pubblicazione sarà disponibile una scheda per ogni itinerario, contenente lo stralcio della carta escursionistica, la descrizione dei tre giorni di cammino e dati su lunghezza degli itinerari, dislivello e tempi di percorrenza. Saranno inoltre segnalate e suddivise per anello le strutture ricettive coinvolte nel progetto, importanti punti di appoggio e di pernotta al termine di ogni giornata di escursione. Visita il sito del Parco per scoprire tutti i dettagli sugli anelli consigliati, le pubblicazioni e le strutture coinvolte nel progetto.

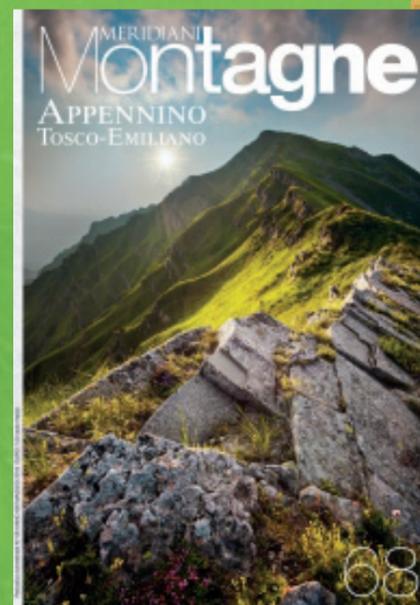


### GLI ANELLI e il Sentiero delle Foreste Sacre



## L'ALTA VIA DEI PARCHI

Prosegue l'impegno della Regione Emilia-Romagna e delle Aree protette per la promozione e il lancio dell'Alta Via dei Parchi, la lunga attraversata che coinvolge le aree protette appenniniche a cavallo tra Toscana ed Emilia-Romagna. A seguito dell'anteprima bolognese del documentario realizzato da Enrico Brizzi dal titolo "Alta Via dei Parchi. Viaggio a piedi in Emilia-Romagna", è disponibile online la programmazione delle proiezioni previste, tra cui spicca quella al Film Festival di Trento, dove il documentario è stato selezionato nell'ambito delle "Proiezioni speciali". È inoltre uscito il numero monografico di "Meridiani e Montagne" dedicato all'Alta Via, all'interno della quale vengono descritte le tappe dell'itinerario e proposti alcuni approfondimenti sugli ambienti, i paesaggi e i popoli dei territori attraversati.





# PRIMAVERA

# WILD

Parco Nazionale  
Foreste Casentinesi  
Monte Falterona  
e Campigna

LA NATURA PER  
MIGLIORARE LA VITA

nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi  
Monte Falterona e Campigna

Ancora una volta la primavera è stata l'occasione per raccontare la biodiversità del Parco, in un momento speciale in cui la Natura esprime tutta la sua vitalità. Numerosi gli eventi che hanno animato questo periodo: le escursioni; i **workshop naturalistici**, a Badia Prataglia il 10-11 maggio la presentazione di un progetto sulla entomofauna del legno morto, sempre a Badia il 6 giugno sui **100 anni della Foresta Casentinese**, a Santa Sofia il 14 giugno sui predatori del Parco; la **festa del Giardino Botanico di Valbonella** il 7 giugno, le attività del **Planetario** del Parco; le feste dei bambini del progetto **"Un Parco per te"**, a Stia il 23 maggio ed a Santa Sofia il 3 giugno.

## IL PARCO... IN MOSTRA

### Mangiare ai tempi della fame

21- 29 giugno Forlimpopoli "Festa Artusiana",  
presso sala Mostre in Piazza Fratti  
6 - 31 luglio - Idroecomuseo delle Acque di Ridracoli

### 100 anni della Foresta Casentinese

6 giugno - 27 luglio - Centro Visita di Badia Prataglia  
2 agosto - 28 settembre  
Ufficio Informazioni "La Villetta" di Campigna

### Parco in arte 2014

5° Festa Nazionale dell'Arte e della Cultura  
Domenica 20 luglio - Campigna

Informazioni: [info@parcoforestecasentinesi.it](mailto:info@parcoforestecasentinesi.it)



# E...ST

Parco Nazionale  
Foreste Casentinesi  
Monte Falterona  
e Campigna

INSIEME PER VIVERE  
ESPERIENZE E MOMENTI  
INDIMENTICABILI

nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi  
Monte Falterona e Campigna

L'estate è la stagione delle vacanze, del sole, delle giornate infinite e famigliari l'esperienza di un trekking nel Parco a piedi, in MTB, Non c'è niente di meglio che stare all'aria aperta dentro ad antichi

**BUS NAVETTA**  
Servizio di Bus-Navetta  
nella Foresta della Lama  
con partenza da Bagno di Romagna  
e Badia Prataglia  
**luglio  
agosto  
2014**  
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:  
Ufficio Informazioni del Parco Tel. 0575.503039 - [promozione@parcoforestecasentinesi.it](mailto:promozione@parcoforestecasentinesi.it)

**I MAESTRI  
DEL LEGNO**  
ESPOSIZIONI DI SCULTORI,  
ARTISTI ED ARTIGIANI DEL LEGNO  
**BADIA PRATAGLIA  
Domenica 17 agosto 2014**  
INFORMAZIONI:  
Ufficio Informazioni del Parco Tel. 0575.503039 - [promozione@parcoforestecasentinesi.it](mailto:promozione@parcoforestecasentinesi.it)

Scopri ed esplora la natura del Parco.  
C'è sempre una stagione per vivere il Parco.

## IL PARCO E LA FERROVIARIA ITALIANA PER LA PROMOZIONE DEL CASENTINO

Il Parco ha appena sottoscritto un protocollo triennale con la società TFT controllata da "La Ferroviaria Italiana" per una reciproca promozione e l'attivazione di uno sconto per i ragazzi che partecipano ai nostri progetti di educazione ambientale. L'accordo prevede anche l'apposizione di serigrafie, riportate in queste pagine, ideate dalla Società Immedia di Arezzo che verranno posizionate all'interno dei vagoni e consentiranno, con l'utilizzo di un qr-code, di navigare nel sito del Parco e scaricare iniziative ed eventi legati alle stagioni.



Fotografa i QR Code con il tuo smartphone o tablet, immediatamente troverai immagini e filmati per conoscere la biodiversità del Parco ed informazioni e proposte per programmarti un viaggio nella bellezza delle millenarie **Foreste Casentinesi**.  
[www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it)



Arezzo



Bibbiena

# TATE CON IL PARCO

e e soprattutto dello stare insieme. Condividere con i propri amici  
a cavallo o con gli asini, una gita in battello sul lago di Ridracoli.  
e foreste, in una natura protetta.

in collaborazione  
e con il contributo di

**CON BICI  
E SCARPONI**

9<sup>a</sup> Edizione

**27 luglio 2014**

**Raduno MTB ed ESCURSIONISTICO**

DA BADIA PRATAGLIA AL CUORE  
DELLA FORESTA, LA LAMA, LUNGO  
LA PISTA FORESTALE PIÙ BELLA D'ITALIA

Ore 9.00 - 11.00 Loc. Cancellino (Passo dei Mandrioli  
Badia Prataglia) partenza per la Foresta della Lama con possibilità  
di noleggio bici, trasporto bici e partecipanti con pulmino  
per il ritorno. Alla Lama animazione e pranzo al sacco organizzato.

INFORMAZIONI:  
Ufficio Informazioni del Parco Tel. 0575.503029 - promozione@parcoforestecasentinesi.it

Comune di Santa Sofia Pro Loco Campigna

**DAL BOSCO  
AL DESCO**

CAMPIGNA

**Domenica 24 agosto 2014**

Dimostrazioni di lavorazione del legno,  
metodi antichi e moderni di esbosco,  
tecniche di soccorso in montagna,  
esposizione di prodotti tipici locali.

INFORMAZIONI:  
Ufficio Informazioni del Parco Tel. 0575.503029 - promozione@parcoforestecasentinesi.it

**AUTUNNO  
SLOW**

LA BELLEZZA DELLA NATURA  
NELLA STAGIONE PIÙ SPETTACOLARE  
nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi  
Monte Falterona e Campigna

L'autunno è la stagione che coinvolge tutti i sensi: i colori della fo-  
resta di fine ottobre, l'emozionante **bramito del cervo** di fine set-  
tembre, la ricchezza dei sapori dei prodotti del sottobosco e della  
tradizione gastronomica della montagna toско-romagnola.

Ad arricchire questo splendido periodo un programma di escursio-  
ni, passeggiate, laboratori, mostre, workshop di fotografia, sagre,  
degustazioni e proposte speciali per vivere la magia dei paesaggi  
autunnali, dei suoi colori e aromi.

Da ricordare alcuni appuntamenti imperdibili: il **Fall Foliage Festi-  
val**, ricco calendario, dal 20 settembre all'8 novembre, di escursioni,  
**mercatini di prodotti tipici** per le vie dei paesi, **laboratori fotogra-  
fici**, proiezioni, **degustazioni di prodotti tipici** e molti altri eventi;  
il **Gran Galà del gusto** il 7 novembre a Santa Sofia, dedicato alle  
specialità enogastronomiche autunnali.

## SUONI NELL'APPENNINO Concerti e Spettacoli in natura

Una serie di incontri per unire la musica e la montagna, l'arte e l'ambiente in un  
ciclo di concerti in cui la musica viene proposta in piena sintonia con l'ambiente  
circostante.

**15 giugno:** San Paolo in Alpe (Comiolo)

**20 luglio:** San Benedetto, sui prati dei Romiti, sopra l'Acquacheta

**3 agosto:** Premilcuore, nei pressi del Passo Valbura

**31 agosto:** Campigna, presso il rifugio CAI "Città di Forlì"

Con l'intervento di gruppi di musica classica e Jazz

Tutti gli spettacoli si prevede che avranno inizio alle ore 15,00.

Informazioni: [info@caifo.it](mailto:info@caifo.it)



Per informazioni più dettagliate su tutte le escursioni e gli eventi organizzati è  
possibile consultare il sito del Parco [www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it)  
Si ricorda inoltre che sul sito è possibile trovare tutte le informazioni sulle  
strutture ricettive dei comuni del Parco ed altre informazioni utili per  
organizzare un soggiorno nell'area protetta.

è sempre una stagione per vivere il Parco.



Poppi

Pratovecchio

Stia



## TREDOZIO

Via XX Settembre, 62 - 47019 Tredozio (FC)  
tel. 333.8827033  
cv.tredozio@parcoforestecasentinesi.it

## SAN BENEDETTO IN ALPE

Viale Acquacheta, 6 - 47010 San Benedetto in Alpe (FC)  
tel. 349.7667400  
cv.sanbenedetto@parcoforestecasentinesi.it

## PREMILCUORE

Via Roma, 34 - 47010 Premilcuore (FC)  
tel. 0543.956540  
cv.premilcuore@parcoforestecasentinesi.it

## SANTA SOFIA

Via P. Nefetti, 3 - 47018 Santa Sofia (FC)  
tel. 0543.970249  
cv.santasofia@parcoforestecasentinesi.it

## BAGNO DI ROMAGNA

Via Fiorentina, 38 - 47021 Bagno di Romagna (FC)  
tel. 0543.911304  
cv.bagnodiromagna@parcoforestecasentinesi.it

## CAMPIGNA

Via Centro - 47010 Campigna (FC)  
tel. 346.6031097  
info@campigna.it

## CASTAGNO D'ANDREA

Via della Rota, 8 - 50060 Castagno d'Andrea (FI)  
tel. 055.8375125  
cv.castagnodandrea@parcoforestecasentinesi.it

## LONDA

Località Parco del Lago - 50060 Londa (FI)  
tel. 055.8351202  
cv.londa@parcoforestecasentinesi.it

## BADIA PRATAGLIA

Via Nazionale, 14/a - 52010 Badia Prataglia (AR)  
tel. 349.7667400  
cv.badiaprataglia@parcoforestecasentinesi.it

## CHIUSI DELLA VERNA

Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo  
tel. 0575.520511  
cell. 334.6784791

## CAMALDOLI

52010 Camaldoli (AR)  
tel. 0575.556130  
cv.camaldoli@parcoforestecasentinesi.it

## PRATOVECCHIO

Via G. Brocchi, 7 - 52015 Pratovecchio (AR)  
tel. 0575.503029  
promozione@parcoforestecasentinesi.it

## GIARDINO BOTANICO DI VALBONELLA

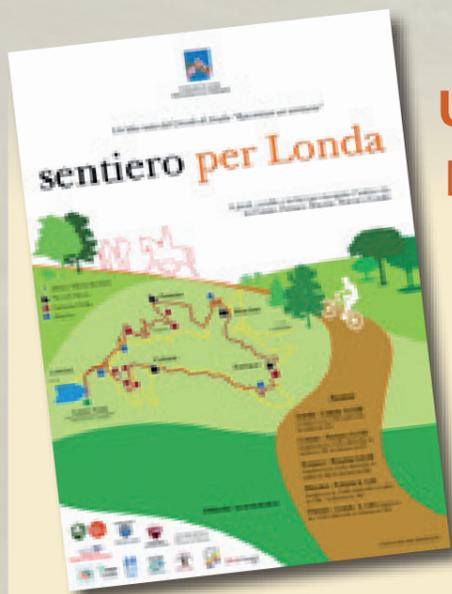
47010 Corniolo (FC) tel. 0543.917912  
ladigadiridracoli@atlantide.net  
(Segreteria unificata con Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli)

## PLANETARIO DI STIA

Via Montegrappa, 2 - 52017 Stia (AR)  
tel. 0575.503029  
(Uff. Turistico di Pratovecchio)

Per maggiori informazioni sulle strutture e sugli orari di apertura consultare il sito [www.parcoforestecasentinesi.it](http://www.parcoforestecasentinesi.it)

## LA PORTA FIORENTINA DEL PARCO



### UN SENTIERO PER LONDA

“Sentiero per Londa” è questo il nome del nuovo percorso trekking ad anello di 12 km che ripercorre la vecchia strada vicinale che collegava le frazioni di Caiano, Fornace, Rincine e Petroio al capoluogo. Un tracciato riscoperto grazie alla ricerca del Circolo di Studio “Raccontare un territorio” e realizzato grazie

ad un finanziamento ottenuto dal Comune di Londa con la collaborazione del Gruppo Sentieri del Cai Firenze/Pontassieve.

Un'antica strada un tempo percorsa da pastori e contadini, viandanti e pellegrini, eserciti vittoriosi o in fuga. Un sentiero oggi da percorrere a piedi, a cavallo e in MTB che intende unire “come un sottile filo della memoria” alcune tra le più belle frazioni del Comune di Londa, per scoprire e riscoprire antichi mulini, ponti, tabernacoli, pievi e la splendida natura che contraddistingue il territorio londese.

La partenza è dal Centro Visita del Parco Nazionale, in località Il Lago a Londa. Sulla via si suggerisce una sosta in località Caiano per ammirare la splendida quercia da sughero che risale al 1750 e che oggi viene inserita dalla Regione Toscana nell'albo delle “piante monumentali”.

Per informazioni: Comune di Londa - [www.comune.londa.fi.it](http://www.comune.londa.fi.it)



### NUOVO SPAZIO ESPOSITIVO DEDICATO AL MONDO DEI FUNGHI PRESSO IL CENTRO VISITA DI CASTAGNO D'ANDREA

Presso il Centro Visita di Castagno d'Andrea è stato recentemente allestito uno spazio espositivo interamente dedicato al mondo dei funghi, che ospita una collezione di oltre 40 esemplari di funghi in legno, colorati e ricchi di dettagli, realizzata a mano dai signori Paolo e Laura Corsellini di Casale (San Godenzo), che l'hanno donata al Parco nel 2011. Si tratta di una riproduzione fedele dei funghi che si possono trovare in questo territorio e in generale nell'Appennino toscano romagnolo. La nuova sala espositiva è stata realizzata tramite fondi attivati dal toscano “Gal Start” nella Misura “Incentivazione di attività turistica”, e dal Comune di San Godenzo e realizzata dalla Coop Gortani di Udine specializzata in allestimenti museali.

La sala è stata inaugurata il 18 maggio ed è oggi visitabile negli orari di apertura del Centro Visita.

Per informazioni: 055.8375125 cv.castagnodandrea@parcoforestecasentinesi.it

# 100 FORESTA CASENTINESE

1914 > 2014 CENTO ANNI  
DELLA FORESTA CASENTINESE

Nel 1914 le Foreste di Campigna, Lama e Badia Prataglia, divengono di proprietà dello Stato. Oggi Riserve naturali biogenetiche, costituiscono il cuore di uno dei più importanti Parchi Nazionali d'Europa.

## Un convegno e una mostra per raccontare un secolo di storia

Il 2 marzo 1914 l'allora Regno d'Italia formalizzò l'acquisto della "Foresta Casentinese", territorio che si estendeva a cavallo dell'Appennino tosco-romagnolo, tra il Monte Falterona e il Passo dei Mandrioli. Il nucleo storico originario comprendeva le foreste di Badia Prataglia, della Lama e di Campigna. L'esposizione, oltre a celebrare il centenario dell'acquisto della proprietà da parte dello Stato, farà conoscere al visitatore le principali vicende storiche che hanno interessato questo grande complesso forestale e le attività condotte dagli uomini che lo hanno gestito nel secolo appena trascorso.

La storia documentata della Foresta Casentinese è molto antica e si può ricostruire in modo analitico fino all'inizio del XIX secolo, grazie al ricco archivio conservato presso l'Opera del Duomo di Firenze che è stato sintetizzato nella pubblicazione di Gabbriellini e Settesoldi (1977). La gestione di Carlo Siemoni, proseguita dopo la sua scomparsa dal figlio Odoardo, è legata con un filo diretto al Granduca di Toscana Leopoldo II e si protrae fino all'inizio del XX secolo. La "Regia Foresta Casentinese" (così veniva chiamata in tale epoca) viene ceduta dal successore del Granduca al Cav. Ugo Ubaldo Tonietti, che nel 1906 la cede alla SAIF (Società Anonima per le Industrie Forestali), la cui gestione arrivò a minacciare la sopravvivenza della foresta.

Nel 1914, dopo l'acquisto da parte del Regno d'Italia, la foresta fu accorpata a quella di Camaldoli, già in possesso dello Stato dal 1866. Questo complesso, denominato in quel periodo "Foreste Demaniali Casentinesi", fu consegnato alla neo istituita Azienda Speciale per il Demanio Forestale di Stato, che in seguito si trasformerà nell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali (A.S.F.D.). Attualmente la foresta costituisce, nella varietà di forme di boschi e nella ricchezza degli habitat, il cuore topografico e naturalistico del Parco Nazionale. Il territorio compreso adesso nelle Riserve Naturali Biogenetiche Casentinesi è gestito dal Corpo Forestale dello Stato attraverso l'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio. Istituite con D.M. 13.07.1977, le Riserve Naturali Biogenetiche sono dedicate principalmente alla conservazione di aree prioritarie per la tutela del patrimonio genetico delle specie animali e vegetali presenti.

Nelle sale della mostra, oltre ad un'interessante selezione fotografica presentata in grandi pannelli, saranno allestiti alcuni totem illustrativi e delle teche espositive. I pannelli fotografici sono ricavati da scatti risalenti in gran parte

alla prima metà del secolo appena trascorso. I totem racconteranno le principali vicende che hanno interessato questo territorio nel corso dei secoli e le più importanti attività che l'uomo ha condotto, interagendo con la natura, fino ai nostri giorni. Le teche concluderanno il percorso permettendo al visitatore di conoscere, oltre agli strumenti e agli oggetti che servivano in passato alle rilevazioni topografiche e alla gestione dei lavori in bosco, alcuni importanti documenti cartografici originali, legati alla gestione passata del territorio.

## CONVEGNO "100 ANNI DELLA FORESTA CASENTINESE"

### Venerdì 6 giugno

ore 9.30 - Inaugurazione della Mostra "100 anni della Foresta Casentinese"

ore 11.00 - La storia e il futuro delle Foreste Casentinesi

Intervento introduttivo del Dott. Fabio Clauser

La storia della foresta nel periodo precedente all'acquisto da parte dello Stato e presentazione del volume "Foresta Casentinese: il periodo di proprietà privata (1900 - 1914)" - Gianni Chiari

100 anni di gestione delle foreste di Badia Prataglia, Lama e Campigna - Alessandro Bottacci, Giovanni Quilghini (Corpo forestale dello Stato)

L'importanza delle Foreste Vetuste nel quadro europeo - Gianluca Piovesan (DAFNE - Università della Tuscia)

ore 14.00 - Esperienze di ricerca per la conservazione della biodiversità  
Struttura e dinamismo forestale nella Riserva di Sasso Fratino - Marco Paci (GESAAF - Università di Firenze)

Modelli di selvicoltura per la rinaturalizzazione delle abetine casentinesi - Livio Bianchi (GESAAF - Università di Firenze)

Impatto degli erbivori selvatici sugli ecosistemi forestali - Vincenzo Gonnelli (Istituto di Istruzione Superiore "A.M. Camaiti" Pieve S. Stefano)

Specie vegetali rare e di interesse conservazionistico Marco Landi (CFS-UTB di Siena), Antonio Zoccola (CFS-UTB di Pratovecchio)

Felis silvestris nell'Appennino settentrionale: il caso di studio delle Riserve Naturali Casentinesi. Presentazione del volume "Il Gatto selvatico europeo nelle Riserve Naturali Casentinesi" Bernardino Ragni (Università degli Studi di Perugia)

Il Picchio Nero nelle Foreste Casentinesi. Nevio Agostini (Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi)

Giganti di legno e di foglie. Presentazione della ricerca e del volume sui grandi patriarchi delle Foreste Casentinesi - Elias Ceccarelli (Collaboratore del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi)

Il concetto di recupero/ripristino degli equilibri ecologici e degli ecosistemi: riflessioni sul tema - Giorgio Boscagli (Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi)

### Sabato 7 giugno

Escursioni alla scoperta delle Foreste Casentinesi con il Corpo forestale dello Stato a cura dell'Ufficio territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio

ore 9.00 - Ritrovo presso il Centro Visita del Parco di Badia Prataglia

La Mostra rimarrà esposta dal 6 giugno al 27 luglio presso il Centro Visita di Badia Prataglia e dal 2 agosto al 28 settembre presso l'Ufficio Informazioni "La Villetta" di Campigna.

*Per informazioni:*

UTB di Pratovecchio - tel. 0575.503763 - [utb.pratovecchio@corpoforestale.it](mailto:utb.pratovecchio@corpoforestale.it)

Parco Nazionale Foreste Casentinesi - tel. 0575.503029

[promozione@parcoforestecasentinesi.it](mailto:promozione@parcoforestecasentinesi.it)

## LE VOCI DELLA VAL MONTONE

**Documentario prodotto dall'Associazione Feedback di Ferrara su commissione del CAI-TAM Emilia Romagna**

È da un gruppo di persone, che hanno in comune l'amore per la montagna, che è nato il desiderio di realizzare questo progetto del documentario sulla Valle del Montone. Ed è proprio frequentando questi luoghi, immersi nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, che è nata l'esigenza di sapere, come vive la gente di queste vallate, qual è la loro quotidianità, quali sono i problemi legati al fatto che il loro paese si sta pian piano spopolando. Sicuramente la vita qui non è facile, ma viene affrontata con tanta dignità e con tanta fatica, "...non puoi pensare di avere una giornata libera tutta per te, perché capita sempre l'imprevisto ...".

Il risultato di questa indagine documentaristica è affidato agli spettatori che speriamo saranno tanti, poiché le voci della Val Montone si faranno ascoltare... ne siamo sicuri! A volte, queste voci, le troverete discrete, quasi sussurrate, a volte invece ripetute, ma sempre concrete, decise! Dietro queste voci, infatti, sentirete la determinazione per alcuni di continuare la vita che si è sempre condotta, nel posto dove si è nati, per altri, una scelta ben meditata e lontana da tutto quello che era stato il loro passato, vissuto in città. I protagonisti di questo documentario, quindi, sono le voci degli umani che si confondono con le voci della natura, che qui si riappropria della sua essenza, grazie alla lontananza dalla città e dai rumori di tutto ciò che è artificiale. Le voci che ascolteremo saranno ben diverse da quelle a cui siamo abituati e ci faranno riflettere su cosa siamo e cosa vogliamo veramente nella vita. Le persone che qui incontreremo ci hanno già riflettuto profondamente e hanno preso una decisione: stare in questa valle e affrontare ogni giorno quello che ci dà la natura, dal taglio dei boschi alla mungitura delle capre e tutto questo solo per una grande passione che si sente nel profondo e che non può non essere ascoltata.

Noi, che abbiamo pensato a questo documentario, continueremo a frequentare questi luoghi e in generale continueremo a frequentare la montagna, però con più consapevolezza e rispetto nei confronti di chi ci vive. Stiamo promuovendo il documentario nell'ambito di vari film festival, pertanto non c'è possibilità di vedere il filmato privatamente fino a gennaio 2015. Nell'attesa si può vedere il trailer su Youtube.

Chi volesse organizzare un incontro in autunno/inverno in una sezione CAI e/o un'associazione o altro ci può contattare scrivendo una mail a [otp.tamer@gmail.com](mailto:otp.tamer@gmail.com)

CAI TAM Emilia Romagna



## LE FORESTE CASENTINI TRA LE FORESTE PIÙ ANTICHE D'EUROPA

Attività una ricerca per proporre le nostre foreste di faggio come patrimonio mondiale dell'umanità

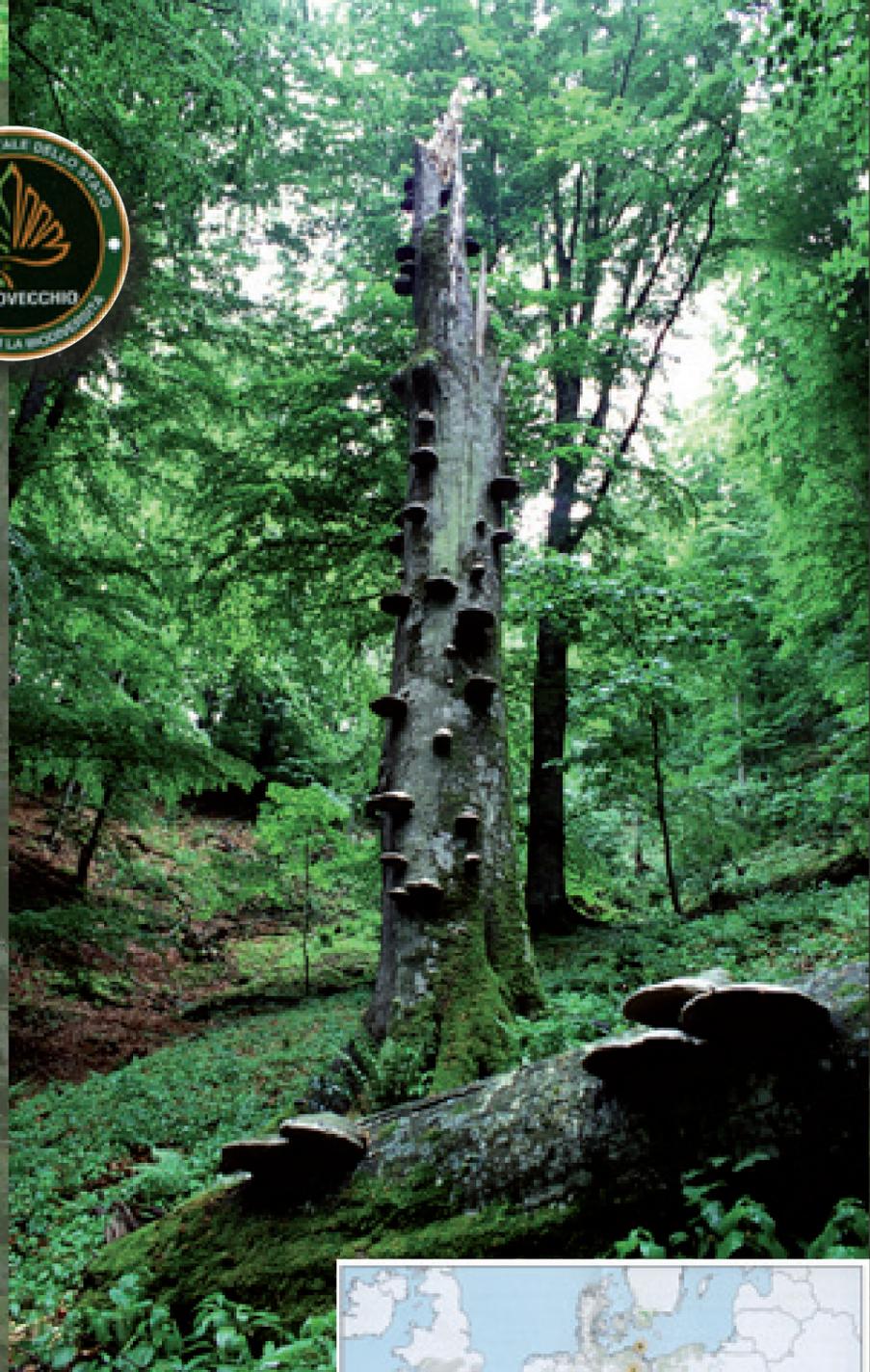


La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e conservare i siti di maggiore ed eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale. Ad oggi la lista dei Siti Patrimonio dell'Umanità comprende un totale di 936 siti, di cui 725 beni culturali, 183 naturali e 28 misti, presenti in 153 Nazioni del mondo. Attualmente l'Italia è la nazione che detiene il maggior numero di siti (49), di cui tuttavia solo 3 a carattere naturale. Specie tipica del continente europeo, il faggio è oggetto negli ultimi anni di particolare attenzione in questo senso. Le antiche foreste che ancora oggi in alcuni luoghi si sono conservate rappresentano infatti dei fondamentali tasselli per comprendere l'espansione e l'evoluzione della specie a partire dal periodo post-glaciale. È per questo motivo che nel 2007 sono state riconosciute dall'UNESCO come Siti Patrimonio dell'Umanità 10 faggete dei Carpazi, tra Slovacchia e Ucraina sotto la denominazione unica: "Primeval Beech Forests of the Carpathians". A queste nel 2011 sono state aggiunte 5 faggete vetuste tedesche, che sono andate ad ampliare il sito, successivamente denominato: "Primeval Beech Forests of the Carpathians and the Ancient Beech Forests of Germany".

L'inclusione delle foreste tedesche è stata accettata dall'UNESCO con la precisa indicazione di procedere all'ampliamento del Sito ad altre nazioni europee. L'Accademia Internazionale per la Conservazione della Natura, ha quindi attivato un processo che ha come fine quello di elaborare entro il 2015 una proposta congiunta con tutti gli altri paesi europei per l'inclusione di ulteriori siti.

La proposta italiana comprenderà alcune importanti faggete oggi incluse nel Parco Nazionale d'Abruzzo e nel Parco Nazionale del Pollino, oltre che la faggeta vetusta del Monte Cimino in provincia di Viterbo. Parte della rete è anche la Riserva Integrale di Sasso Fratino, prima riserva integrale istituita in Italia nel 1959, coinvolta nel processo grazie all'impegno dell'Ente Parco e dell'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio, impegno ufficializzato dalla recente stipula di un protocollo operativo tra i Parchi Nazionali coinvolti.

Il processo di candidatura, coordinato dall'Università della Tuscia e dal Ministero dell'Ambiente, procederà nei prossimi mesi, con la speranza di ottenere un esito positivo e l'importante riconoscimento di Patrimonio Mondiale dell'Umanità per le faggete vetuste italiane, un riconoscimento alla straordinaria bellezza del nostro Appennino.



## INTERESSANTI NOVITÀ SUI COLEOTTERI DEL PARCO Continuano le nuove segnalazioni nell'Area protetta

«Le "foreste mature" dell'alto Appennino aretino-forlivese non finiscono mai di sorprendere per la loro ricchezza naturalistica». Così il Prof. Ettore Contarini, esperto entomologo e membro attivo della Società per gli Studi Naturalistici della Romagna, commenta le ultime scoperte sulla coleotterofauna del Parco Nazionale. Le ricerche hanno riguardato un particolare gruppo di coleotteri arboricoli, che sono soliti condurre vita notturna esclusivamente sulle alte chiome di grandi alberi forestali, senza mai scendere al suolo nella fase adulta. Nell'ambito del progetto condotto dal Prof. Contarini, queste interessanti specie sono state attratte tramite esche aeree poste a 6-8 metri di altezza dal suolo e controlli periodici nei punti di campionamento prescelti all'interno dei loro habitat. Le scoperte sono state interessanti: quattro specie segnalate per la prima volta nel Parco, ovvero *Aesalus scarabaeoides scarabaeoides*, *Gnorimus variabilis*, *Potosia speciosissima* e *Necydalis ulmi*, oltre a una quinta conferma di una vecchia segnalazione riguardante *Dicerca berolinensis*. Le specie rappresentano tutte delle vere e proprie rarità biogeografiche di grande valore faunistico, con pochissime segnalazioni in Italia, e risultano legate, per lo sviluppo larvale, alle parti legnose morte o deperenti di numerose latifoglie presenti nelle nostre foreste. Queste nuove segnalazioni confermano l'importanza per la biodiversità forestale del territorio tutelato dal Parco Nazionale, come area di rifugio per la biodiversità legata ai boschi vetusti. Come alcune specie in espansione hanno trovato qui il luogo ideale in cui insediarsi e creare nuove popolazioni, numerose altre specie hanno trovato rifugio nel passato, riuscendo a sopravvivere a momenti difficili fino ai giorni nostri.



## LIFE "MONITORING OF INSECTS WITH PUBLIC PARTICIPATION"

(MIPP)

A caccia di insetti (da salvare) nei boschi italiani



Quando si parla di biodiversità la mente corre subito ai grandi mammiferi, ma la maggiore ricchezza di viventi si trova nel gruppo degli insetti che conta oltre un milione di specie descritte. Sebbene meno famosi dei cugini impellicciati, gli insetti giocano un ruolo chiave nel garantire l'equilibrio degli ecosistemi e qualsiasi minaccia alla loro sopravvivenza, in primo luogo la distruzione e la frammentazione degli habitat, è una minaccia al benessere dell'intera comunità in cui vivono. Anche l'Italia deve fare i conti con questo problema, basti pensare che molti insetti rischiano di scomparire dal nostro paese a causa della cattiva gestione delle aree naturali in cui vivono. Ed è proprio per "misurare" lo stato di salute delle popolazioni di alcuni insetti residenti nei boschi italiani che è nato il Life "MIPP" (Monitoring of insects with public participation), un progetto europeo coordinato dal Corpo Forestale dello Stato. Il progetto mira a sviluppare e collaudare metodi innovativi per il monitoraggio delle popolazioni di cinque coleotteri (Osmoderma eremita, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo, Rosalia alpina e Morimus funereus) inseriti tra le specie da tutelare dalla cosiddetta "Direttiva Habitat" della Comunità Europea. Le larve dei coleotteri studiati dal progetto "MIPP" vivono nei boschi nutrendosi del legno morto e sono importanti per garantire la buona salute di tutto l'ecosistema boschivo. Purtroppo, la loro esistenza è minacciata dalla sottrazione del legno morto che con i suoi microhabitat sostiene la vita di circa il 30 % delle specie di un ecosistema forestale. Da qui la necessità di censire le popolazioni di questi insetti per meglio capire come e dove intervenire per scongiurarne la scomparsa. «Setacceremo alcuni boschi italiani, e tra questi il Parco delle Foreste Casentinesi, alla ricerca dei coleotteri e qualche altro insetto - spiega Franco Mason, coordinatore del progetto - utilizzeremo "trappole" odorose appositamente create per richiamare gli insetti, cataste di legno morto, analisi genetiche e persino un cane addestrato alla ricerca di una delle specie per capire se questi insetti sono ancora presenti nei boschi italiani e con quale numerosità». «Il "MIPP" è un progetto ambizioso non solo perché i metodi di monitoraggio che svilupperà diventeranno protocolli standard per i gestori dei siti europei di "Rete Natura 2000" - continua Mason - ma soprattutto perché è uno dei primi esperimenti italiani di "citizen science" i cittadini, infatti, potranno aiutare i ricercatori nel censimento dei coleotteri, di alcune farfalle e una rara cavalletta segnalando ogni avvistamento tramite un'applicazione per smartphone e tablet scaricabile gratuitamente dal sito del progetto ([www.life-mipp.eu](http://www.life-mipp.eu)) o direttamente sulla pagina web del "MIPP". Il loro contributo sarà estremamente prezioso e ogni segnalazione che arriverà sarà validata, resa immediatamente visibile sul sito e inserita nel database del Network Nazionale per la Biodiversità del Ministero dell'Ambiente per poi confluire nei rapporti europei. In questo modo, ciascun segnalatore avrà contribuito alla protezione di questi insetti così importanti per la conservazione della biodiversità e degli equilibri delle foreste che li ospitano».

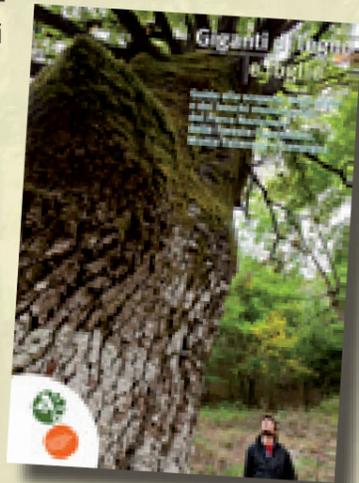


## GIGANTI DI LEGNO E DI FOGLIE

Una guida alla scoperta degli alberi e dei boschi monumentali del Parco

L'Ente Parco, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, ha svolto una ricerca sugli alberi e i boschi monumentali. È sembrato fin da subito opportuno trasformare un meticoloso lavoro scientifico in un'opera divulgativa all'interno della collana escursionistica del Parco. La guida descrive alberi e boschi e invita alla scoperta di essi attraverso itinerari alla portata di tutti.

L'autore della guida e coordinatore del progetto di ricerca è Elias Ceccarelli, Dottore in Scienze Forestali. Di seguito si riporta l'estratto della prefazione di Fabio Clauser che ci ha regalato, ancora una volta, una pagina di amore verso la Foresta.



### Conoscere i grandi alberi del Parco

*Un grande selvicoltore del secolo scorso, Josef Nikolaus Koestler, sosteneva che ogni albero va considerato come essere singolo e sociale e che in tal senso esso ha una propria sorte particolare, come nella vita capita ad ogni uomo. La Guida sembra fatta per confermare tale assunto, sia per gli alberi singoli, a volte isolati, che essa descrive e illustra con cura, sia per i boschi monumentali tra i quali distingue - in termini decisamente invitanti a vederli - quelli a cattedrale, i mistici, gli incantati e gli esotici. Di fatto, lo dice anche l'introduzione alle schede, la Guida può essere intesa come una antologia delle storie più interessanti degli alberi e dei boschi straordinari che vivono nel Parco. Sono racconti brevi, appena abbozzati. Molti segreti, è vero, restano tuttavia nascosti all'interno dei tanti anelli nel legno di quegli alberi antichi. Il Parco, dice la Guida, promette di svelare ancora qualcosa su di loro, proseguendo nel progetto di ricerca che ha portato alla stampa di questo volume. Le pagine introduttive esplicano in termini chiari il concetto di monumentalità sia dei grandi alberi, sia dei boschi vetusti e spiegano con parole ben comprensibili il loro profondo significato estetico ed ambientale. Assieme ai singoli racconti, sia pure incompiuti, i primi capitoli e le note conclusive fanno della Guida qualche cosa del tutto nuovo rispetto agli aridi elenchi delle piante e dei boschi monumentali già esistenti, prevalentemente finalizzati alla conservazione dei monumenti arborei elencati: in questo senso essi sono tuttavia importanti e funzionali e la Guida li richiama opportunamente in bibliografia. Ma l'esperienza ci insegna che in passato, frequentemente, quelle liste non sono bastate a salvare qualche raro insostituibile esemplare o qualche compianto lembo di bosco antico. La Guida, facilitando l'accesso ed il reperimento di alberi dalle caratteristiche estetiche ed ecologiche eccezionali e la comprensione del loro significato biologico ed ambientale, ha un altro merito: avvicinare all'ecologia forestale un maggior numero di persone, facendo comprendere bene il grande valore che i vecchi patriarchi e i rari e vetusti tratti di bosco sopravvissuti a tante perigliose vicende, hanno per la conservazione della biodiversità e, a sua volta, l'importanza di questa per il nostro benessere. Più persone avranno conoscenza di tali meraviglie della natura e coscienza della loro importanza ecologica, più facile, più probabile sarà che in futuro se ne possa tener maggior conto, concretamente, non soltanto nella gestione dei Parchi Nazionali, ma dell'intero territorio rurale.*

*Un'ultima considerazione: per quanto longevi, gli alberi, come tutti gli esseri viventi, hanno una vita limitata. La gestione del bosco dovrebbe prevedere la loro sostituzione nel tempo, il loro turn over anche al di fuori dei Parchi e delle riserve assicurando la cura e la continuità di piante che a loro volta potranno diventare monumentali: cosa buona come la Guida fa bene intendere perché assicura un destino migliore non soltanto agli alberi, ma anche a noi uomini meno longevi.*

Dr. Fabio Clauser  
Amministratore delle Foreste  
Casentinesi dal 1955 al 1973



# LA LIBRERIA DEL PARCO

Le pubblicazioni, i prodotti multimediali e i gadget si possono acquistare presso i Centri Visita, i Punti Informazioni e gli Uffici del Parco, sul sito web, attraverso l'Emporio dei Parchi, oppure ordinare per posta previo versamento sul Conto Corrente

Postale n° 0011718525 intestato a: Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi - Servizio Tesoreria Banca Popolare Etruria e Lazio 52015 Pratovecchio (AR), dopo aver verificato la disponibilità del prodotto presso gli Uffici dell'Ente (0575.503029)

## escursionismo



**NUOVA EDIZIONE**  
**A piedi nel Parco**  
160 pag.  
Euro 16,00



**In bici nel Parco**  
128 pag.  
Euro 12,00



**Carta Escursionistica**  
V edizione  
Euro 10,00



**Carta Geologica**  
Itinerari geologico-ambientali  
Euro 6,00



**Carta della Resistenza**  
I segni della memoria e i luoghi della Resistenza  
Euro 6,00



**Carta della Vegetazione**  
Itinerari botanici  
Euro 6,00



**Foreste sacre**  
144 pag.  
Euro 10,00



**Il sentiero delle Foreste Sacre**  
DVD  
Euro 11,00



**Dove gli alberi toccano il cielo**  
Euro 12,00



**Birdwatching in giardino**  
Euro 6,00

## divulgazione



**Atlante dei funghi**  
Euro 25,00



**Atlante della biodiversità**  
Euro 13,00



**Le ricerche del Parco**  
Euro 6,00 cadauno



**I Sentieri per tutti ... i sensi**  
Campigna, Badia Prataglia e Londa  
Euro 2,00 cadauno

## NOVITÀ

### I BAULI DI DARWIN

Ideati dal Servizio Promozione del Parco e realizzati dalla Coop Oros di Badia Prataglia, i Bauli di Darwin sono allestimenti trasportabili che attraverso oggetti raccontano pezzi di storia naturale. Calchi di impronte, pezzi di cortecce, giochi didattici, nidi e modelli tridimensionali e tanto altro sono contenuti e messi in relazione in bauli di legno tematizzati che creano nei ragazzi un piacere nella scoperta. I Bauli attualmente sono 5 con altrettanti temi: biodiversità, fauna, alberi, memoria, sostenibilità. Sono allestimenti preziosi fatti con cura e passione che il Parco mette a disposizione dei Centri Vista e delle Guide che possono farne richiesta per progetti di educazione ambientale nel Parco.

Per info: [promozione@parcoforestecasentinesi.it](mailto:promozione@parcoforestecasentinesi.it)

### GIGANTI DI LEGNO E DI FOGLIE

**Guida alla scoperta degli alberi e dei boschi monumentali del Parco Nazionale**

160 pagine ricche di informazioni tra cui 52 schede descrittive e 7 itinerari escursionistici per scoprire il patrimonio di alberi e boschi monumentali del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

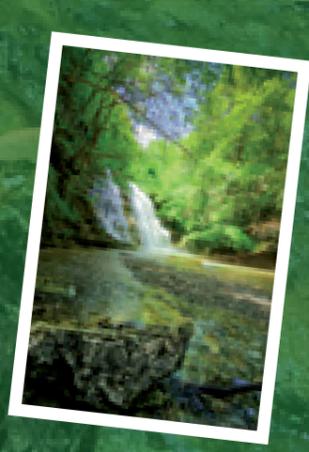
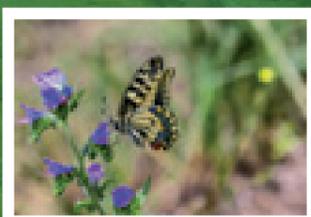
Il volume è in vendita al costo di € 16,00 presso le strutture del Parco.



### IN COPERTINA E ALL'INTERNO FOTO DI FRANCESCO LEMMA

Appassionato dalla natura e dalle immagini da sempre, FRANCESCO LEMMA, teatino di origine, vive nel Parco dall'inizio del 2013 descrivendolo "luogo perfetto per un fotografo naturalista". Gli studi all'Università di Parma e la passione di sempre lo hanno spinto a raccontare con le immagini le meraviglie (spesso minuscole) che incontra nelle sue escursioni e nei viaggi. Lavorando con il Corpo Forestale dello Stato, si occupa di comunicazione, video e fotografia naturalistica (con una predilezione per la macrofotografia). Ha realizzato un video per Le Salon de la Plongée, a Parigi, e ha collaborato nella produzione di documentari e pubblicazioni. Ha esposto varie mostre personali.

Facebook: The Lone Fox - Nature Photography  
[www.lemmafoto.com](http://www.lemmafoto.com)



CRINALI - Anno XIX n°38 Aut. Trib. AR n. 18/94  
Sped. Abb. Post.  
Aut. DRT/DCB/FO/PDI/2003 dal 10/11/2003

#### EDITORE

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi,  
Monte Falterona e Campigna.  
Pratovecchio (AR) - Via G. Brocchi, 7  
Tel. 0575.50301 - Fax 0575.504497  
Santa Sofia (FC) Via Nefetti, 3  
Tel. 0543.971375 - Fax 0543.973034  
[www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it)  
[info@parcoforestecasentinesi.it](mailto:info@parcoforestecasentinesi.it)

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Nevio Agostini

#### DIRETTORE EDITORIALE

Giorgio Boscagli

#### COORDINAMENTO REDAZIONALE

Federica Bardi, Franco Locatelli

#### HANNO COLLABORATO

Davide Alberti, CAI TAM Emilia Romagna,  
Ettore Contarini, Caterina Gori, Paolo Laghi,  
Silvia Pecorini, Andrea Pellegrini, Martina Saporiti,  
Emanuele Vazzano, Franca Venturucchi

#### FOTOGRAFIE

Nevio Agostini, CAI TAM Emilia Romagna,  
Alessandro Cappuccioni, Fabio Liverani,  
Silvia Pecorini, Matteo Perini,  
Riccardo Rimondi, Bruno Zanzottera,  
Roberto Zucchini

#### GRAFICA, IMPAGINAZIONE

Agenzia ESSERE ELITE - Forlì

#### STAMPA

Stabilimento Tipografico dei Comuni  
Santa Sofia

[www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it)

ISCRIVITI ON LINE PER RICEVERE LA RIVISTA UFFICIALE DEL PARCO E TUTTE LE INFORMAZIONI VIA E-MAIL



Parco Nazionale Foreste Casentinesi

